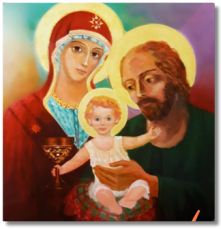

Calice Vivente

I messaggi della Famiglia Spirituale
del Santissimo Sangue
Febbraio 2026

Carissimi amici,

Questo mese vogliamo porci innanzitutto una domanda: come possiamo sperimentare la grazia di Dio, particolarmente nelle situazioni "senza speranza"? L'esempio di Gesù sulla Via Crucis ci vuole insegnare proprio questo: impariamo a seguire Gesù senza guardare alle nostre forze, senza preoccuparci troppo. Fidiamoci di Dio Padre, che ci conosce e desidera tanto aiutarci. Il suo amore ci mostrerà la strada da seguire. È esattamente quello che aveva capito Santa Teresina: "[Il Signore] *non ha bisogno dei nostri sforzi. Anzi, è nelle creature più deboli che si compiace di far risplendere le sue meraviglie, perché in esse può meglio spiegare la sua potenza e soddisfare al desiderio di accordarci le sue grazie.*" Gesù, aiutaci a farci piccoli, affinché tu possa agire in noi!

Uniti nella scuola dell'amore,

Sr. M. Monica Sr. M. Bernadetta Sr. M. Imelda

APPROFONDIAMO LA NOSTRA FEDE

La terza caduta di Gesù

(dal libro"Den Kelch des Heils will ich erheben")

Già la prima caduta è estremamente difficile: le ginocchia sono martoriate dal peso della croce, la frusta provoca nuove ferite... La seconda caduta è ancora più difficile, soprattutto dal punto di vista psicologico. La caduta peggiore è quella in cui Gesù non ha più forze, né aiuto. Da dove prendere l'energia, in questa situazione, per credere in se stessi, per continuare ad amare?

L'amore è amore solo quando continuo ad amare, anche quando sono completamente esausto. Conosciamo il motto: chi non si arrende, ha appena iniziato. Quando non si è più in grado di amare con le proprie

forze, quando si deve amare con l'amore di Dio, questa fedeltà nell'amore è il segreto di questa stazione, in cui Gesù cade per la terza volta. È anche il grande segreto dell'umiltà: mentre Gesù sperimenta il proprio crollo, la propria impotenza, non si lascia abbattere da questa umiliazione incommensurabile.

Se qualcuno ama veramente, non può dire: «Basta, non ce la faccio più». Tuttavia, tali tentazioni arrivano. Forse Gesù aveva già provato molto prima la sensazione di non potercela più fare, ma proprio perché non amava con le proprie forze, bensì con l'amore del Padre celeste, si rialzò e proseguì, ne era capace. Questo è il vero amore: quando smettiamo di amare con le nostre forze, con il nostro amore, e iniziamo ad amare con l'amore di Dio. Bisogna accettare che Dio stesso continui ad amare attraverso di noi. Ciò che si è manifestato in modo più completo in Cristo, l'amore di Dio che si è fatto uomo per amare attraverso l'uomo, ora vuole realizzarsi attraverso di noi. Per questo siamo il corpo e il sangue di Cristo, affinché Dio possa continuare ad amare attraverso di noi. E allora l'amore non avrà più fine, allora non diremo: «Basta, non ce la faccio più», perché Dio può continuare ad amare. Questa è la lezione sull'amore che riceviamo in questa stazione. Abbiamo bisogno di questa terza caduta.

Sappiamo che non si tratta del numero, si tratta della caduta fino alla fine, fino all'impotenza. Quando ti trovi a questo punto, dici nel tuo cuore: “Ora inizia l'amore. Questa è una nuova opportunità per amare Dio e in questo modo essere Dio nell'unità con Lui”.

"Lui ha fatto grandi cose per me"

Al momento sto frequentando un corso di teologia per laici insieme alla mia consorella. All'inizio pensavo che sarei andata semplicemente per vedere quanto avrei capito del corso, perché la lingua italiana è ancora una sfida per me. Su consiglio del mio padre spirituale, alla fine ho deciso di partecipare, anche se mi risultava difficile capire tutto e prendere appunti. Soprattutto i termini teologici mi sembravano troppo difficili per le mie conoscenze dell'italiano.

Quando si è avvicinato il primo esame, ho pensato: "Il buon Dio mi conosce, e se non prendo un buon voto o vengo bocciata, sarà la conferma che posso smettere di frequentare il corso". Volevo semplicemente che in quest'esame si manifestasse la volontà di Dio. Nel mio cuore ho pregato: "Buon Dio, mi affido completamente a te, con te sono al sicuro, indipendentemente dal risultato dell'esame". All'inizio dell'esame ho subito detto che studio italiano solo da due anni e mezzo e che prima non avrei mai pensato di seguire un corso di teologia in italiano, figuriamoci di sostenere un esame! Per parlare dell'argomento che avevo preparato, mi è stato permesso di usare i miei appunti. Successivamente, mi è stato chiesto di spiegare due brevi passaggi della Bibbia e un'immagine tratta dalla storia dell'arte. Poiché non riuscivo a ricordare la prima immagine che mi ha fatto vedere, l'esaminatore me ne ha data un'altra. Alla fine ha detto: "Trenta!", il massimo dei voti! Non riuscivo a crederci, quindi ho chiesto conferma a quanto avevo sentito. Quando l'esaminatore mi ha chiesto se accettassi, ho risposto semplicemente: "Sì, sì!".

E così il buon Dio ha fatto per me ciò che io non sarei mai riuscita a fare da sola. La differenza tra le mie capacità e il risultato dell'esame era, secondo me, molto grande. La cosa più bella è che mi sono affidata a Dio e lui ha fatto grandi cose per me! E così mi ha dato una conferma completamente diversa: continuerò il corso. Dio mi ha rafforzato attraverso questa esperienza per un nuovo compito che non avrei mai pensato di poter svolgere.

NOTIZIE DALLA NOSTRA FAMIGLIA SPIRITUALE

Alcune immagini del tempo che abbiamo trascorso insieme durante il nostro ritiro a gennaio:

Prossimi appuntamenti:

- **8 febbraio:** Giornata dei bambini, inizio h. 15.00
- **21 febbraio:** Giorno di ritiro, inizio h. 9.00
- Ogni **venerdì:** 19.00 Adorazione, 20.30 Rosario del Preziosissimo Sangue
- Ogni **martedì**: 20.30 Riflessione sulla Bibbia

Ancelle del Santissimo Sangue
Casa Santa Maria del Calice Vivente, 65024 Manoppello, Contrada Vallone 13
Più informazioni sul sito web: www.sanguedicristo.eu